

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Agosto

DAI BAGNI DI.....

(Nostra corrispondenza particolare) (1)
 11 luglio.

I pericoli d'oggi — Crisi superate — Conclusioni probabili — Coalizione — Politica personale — La Francia lo comprende.

Da lungo tempo l'Europa non attraversava una crisi tanto grave in apparenza come l'attuale; la questione d'Egitto ha difatti gettato lo sgomento negli uomini di affari e la occupazione sanguinosa di Alessandria per parte degli inglesi diede il tracollo alla bilancia. Inoltre videsi radunata una conferenza la quale ci fece passare di sorpresa in sorpresa, non addividendo ad alcuna conclusione.

E vi confesso francamente che la situazione è davvero grave, perchè con tanti interessi fra di loro in urto ci troviamo proprio davanti all'imprevisto. Il governo nostro fa perciò benissimo a tenersi pronto ad ogni evenienza col dare le prime disposizioni per gli eventuali armamenti che si rendessero necessari.

Credetemi però che la crisi attuale per l'Egitto è assai meno grave di tante altre che furono felicemente superate.

Difatti nel momento che vedemmo gli eserciti russi e austriaci nel decorso anno concentrarsi ai rispettivi confini, i pericoli furono assai più seri che adesso; che se la guerra fu allora evitata, non ci volle di meno che la ferrea volontà o meglio gli scrupoli dell'imperatore Guglielmo, il quale oppose al Bismark un rifiuto all'ultimo istante, quel rifiuto che quasi quasi fu per dare nel 1866 contro l'Austria prima di Sadowa.

La guerra tuttavia fu istessamente per scoppiare a motivo dell'agitazione panslavista che ne conseguì e che condusse alla insurrezione della Erzegovina. Vi assicuro che allora la diplomazia trovossi in gravissimo imbarazzo.

Oggi però il rumore si è fatto maggiore perchè della questione egiziana se ne sono impadroniti i giornalisti, e questi o per loro istinto o per obbedire a questo o all'altro speculatore, o per speculare essi stessi, esagerano, inventano, spargono la massima confusione.

Le difficoltà invece, per quanto gravi, lo sono assai meno di quanto si possa credere.

(1) Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questa lettera che ci spedisce un eminente uomo politico assai addentro nelle segrete cose degli stati.

La sua importanza non potrà sfuggire ad alcuno.

(N. della D.)

Non vedete la conclusione di tutto qual è? È questa che l'Inghilterra non manca di andare avanti.

La Turchia, statene certi, finirà coll'andare fino alla fine a braccetto con essa. La sua diplomazia sa armeggiare benissimo. E se già dalla Russia ottenne la cessione di una rata dell'importo dell'indennità per l'ultima guerra, vedrete che l'Inghilterra potrà ottenere da essa altre concessioni coll'esborso di qualche milione di sterline. — È sempre questione di denari.

Una cosa sola preme alla Turchia; quella di non urtare il sentimento dei musulmani; ma deve volerlo del pari l'Inghilterra, che nelle Indie ha tanti milioni di sudditi soggetti alle credenze di Maometto.

Pel canale di Suez si regolerà tutto con una convenzione modellata sulla proposta italiana, e poi non se ne parlerà più, perchè si finirà col riconoscere che l'Inghilterra ha su quel canale, a motivo delle Indie, maggiori interessi che tutti gli altri. Le si potranno negare guarentigie pel passaggio delle sue truppe?

Non credete poi che di questo affare d'Egitto si era parlato fino dal congresso di Berlino? non fu esso il corrispettivo della occupazione di Tunisi per parte dei francesi?

Molti ne dubitano, ma poi nessuno osa negarlo.

Sapete quale fu il punto più grave della questione? quello che i francesi intervenissero assieme ai loro alleati di oltre Manica.

Ma ciò non voleva il cosiddetto concerto europeo, e non voleva la stessa Inghilterra.

Ecco perchè Francia e Inghilterra spedirono assieme un ultimatum e poscia pensò a rivalersene la sola Inghilterra. Ecco perchè la occupazione di Ismailia e Suez avvenne soltanto quando Lespes vi protestò contro e quando l'ammiraglio Konrad abbandonò colla flotta francese il canale. Ecco perchè Dufferin assunse davanti alla conferenza e alla Turchia un contegno risoluto e conciliante nel tempo stesso, appena la Francia si ebbe a trovare in completa crisi ministeriale.

Persuadetevi; il cosiddetto concerto europeo e la Turchia non intendono cozzare contro gli inglesi perchè in mare nol potrebbero e perchè in fine dei conti più che all'Inghilterra guardano alla Francia.

Ed è qui che vi voglio, inquantochè qui sta il vero nodo della questione, e qui sta il germe di questa come delle eventuali future complicazioni europee.

Bismark vorrebbe dare altra lezione alla Francia; per lo meno tende ad isolarla.

Per ottenere ciò solleticò le passioni degli altri stati i quali sono tutti monarchici.

Rese l'Austria amicissima della Germania non ostante Sadowa; non potendo romperla colla Russia sposò la causa personale dello czar contro il panslavismo rivoluzionario; condusse al convegno di Vienna fra re Umberto e Francesco Giuseppe; adesso fece in modo che l'Inghilterra andasse avanti sola in Egitto senza la Francia per gettare fra le due potenze la diffidenza, e ne rese così quasi impossibile l'accordo conducendo all'intervento turco, che la Francia non voleva.

Comprendete bene che nel fondo si tratta soltanto di una coalizione dell'Europa monarchica contro la repubblica francese. Il modo di dare il colpo non si sa come potrà venire, ma verrà di certo se la Francia non fa in altro modo l'opera dei suoi avversari col demolire cioè tutti i propri uomini come da qualche tempo accenna e passando da sé alla monarchia.

Non vedete il contegno del nostro governo?

Re Umberto ci tiene tanto a De Pretis non soltanto per la politica interna, ma eziandio per l'estera; crisi o non crisi, lo vuole ministro come suo padre non abbandonava Cavour nel 1857 e Lamarmora nel 1866. Chi è entrato in certi affari deve condurli al fondo.

La stessa abolizione del corso forzoso, credetemelo, fu accelerata in vista di una collisione all'estero, nel quale caso bisogna disporre di oro e non di carta straccia.

Venne il convegno di Vienna; nessuno ci vide chiaro perchè certo la nazione non sentì scaturirne certi vantaggi ed anzi fra ministri ci furono incidenti tutt'altro che amichevoli, nè la visita fu potuta restituire per non cozzare contro gli apparenti interessi.

Perchè dunque quel viaggio? Io ve l'ho spiegato in questa coalizione che segue ora il suo corso. Un po' di politica personale i monarchi la fanno sempre! Non lo credete?

La Francia lo comprende e lo sente. Veduta la burrasca che le si accavalla addosso si rianchiò come una chiocciola, si lasciò umiliare in Egitto, gettò la confusione nel proprio ministero, diedesi in braccio a un ministero che è una vera incognita... tutto perchè non si sentiva ancora pronta.

Ma quanto tempo la Francia vorrà rimanere così accasciata e avvilita? Gli ultimi fatti non possono farne scattare l'orgoglio offeso e

costringerla a rompere gli indugi e precipitare in una guerra di riscossa pel salvamento della propria dignità? fino a quando potrà starsene doma a mordere il freno?

I repubblicani non saranno costretti a questo passo per non lasciare che i monarchici si proclamino essi i vindici dell'onore francese?

Non si accenna già a Gambetta e non si proclama che l'attuale ministero Duclerc non fa che apparecchiargli il ritorno al potere?

E voi sapete che il nome di Gambetta indica lo scoppio delle ostilità.

Saprà però la Francia con Gambetta scogliere il momento opportuno ovvero si lascerà trasportare dall'impeto?

Ecco ciò che resta a vedersi.

A questo però, persuadetevi, si vuol arrivare.

Altro che gli affari d'Egitto!

Una voce franca

Il *Ravennate*, giornale moderato, così conclude un suo articolo sulla questione sociale a proposito dell'ultima Conferenza tenuta in Ravenna dal Costa.

Vale la pena di meditarvi sopra. « E, chiudendo il nostro dire, non vogliamo disconoscere un merito dei socialisti: quello cioè di aver fatto pensare alla questione sociale in Italia prima che veramente si sia posta potente, come in Germania per esempio; così, scienziati ed uomini politici, vi pensano; deputati e governo studiano un intero programma di leggi sociali; e gli stessi grassi borghesi preoccupandosi del moto, pensano meno alla loro pinguedine e più a far del bene ai sofferenti. « E con questo abbiamo finito le nostre ciarle su questo tema. »

La volontà di Garibaldi

Ognuno ricorda quanto abbia commosso la grande maggioranza degli italiani il fatto che non fu rispettata l'ultima volontà del generale per la cremazione del suo cadavere.

Essa adesso diede luogo ad una voce che a primo aspetto non poté che impressionare.

Difatti nel *Capitan Fracassa* leggevasi:

« All'ora di andare in macchina, ci perviene una singolare notizia di cui non possiamo appurare l'esattezza; dicesi dunque che i reduci livornesi abbiano invitato i fiorentini e i pisani, per andare a Caprera, onde eseguire l'ultima volontà di Garibaldi, cremandone il cadavere. Essi partirebbero in circa ottocento, sopra un piroscafo appositamente già noleggiato. Si aggiunge che, appena saputo questo, il ministro dell'interno abbia telegrafato istruzioni precise alle autorità, e il ministero della marina abbia mandato un legno da guerra — credesi il *Murano* — nelle acque di Caprera. I garibaldini dovrebbero imbarcarsi quest'oggi. »

Telegrafarono in proposito da Roma al *Secolo* di Milano:

Roma, 11.

« Si conferma la notizia data dal

Capitan Fracassa che i Reduci Livornesi avessero invitato i Reduci Fiorentini e Pisani ad unirsi loro per andare a Caprera ad eseguire le ultime volontà di Garibaldi cremandolo.

« Sarebbero partiti in numero di circa ottocento, ma, saputo la cosa al ministero dell'interno, da questo furono spediti ordini alle autorità per impedirli, chiedendo di più al ministro Acton l'invio di una nave da guerra nelle acque di Caprera.

« La notizia sarebbe stata comunicata al ministero dell'interno dal ministero della marina. »

L'*Adriatico* alla sua volta pubblica i due seguenti telegrammi che farebbero credere ad un equivoco, per quanto a nostro parere non ne apparisca ancora netta la spiegazione:

Napoli, 11.

« Stanotte fu dato l'ordine di armare in fretta l'*Esploratore*. Una compagnia di linea si imbarcò oggi sul regio avviso che faceva subito rotta per l'isola di Caprera. »

Roma, 11.

« La voce dello sbarco dei reduci toscani a Caprera, che colà si recavano col proposito di cremare la salma del generale Garibaldi, non ha fondamento. Essa fu causata dal fatto del cambio ordinario del distacco militare, posto a guardia della tomba dell'Eroe. »

« Tuttavia il governo ha preso ogni precauzione. »

CORRIERE VENETO

Asiago. — S'era sparsa la voce che al Campo di Asiago, stante la rigidità delle notti, vi fossero molte malattie e un discreto numero di morti, anche fra le bestie.

Il corrispondente della *Nuova Arena* smentisce queste dicerie, e assicura che le infermerie sono più vuote che a Verona. Tanto meglio.

Belluno. — Fu spedito ieri l'altro al ministro Baccarini l'istanza perchè sia appaltata l'intera linea ferroviaria. Vi fecero adesione 28 comuni.

Codivigo. — Ci scrivono: Il bellissimo e maestoso Ponte metallico a cavaliere del fiume Brenta in Codivigo, opera che onora altamente la fonderia Rocchetti in proprietà della Società Veneta d'opere e costruzioni pubbliche, sarebbe di già stato aperto al pubblico transit, ove non fossero insorte alcune difficoltà nella costruzione delle rampe per accesso al medesimo. Mercè però la esemplare adesione di tutte le ditte proprietarie di terreni da espropriarsi in questo lavoro, tali difficoltà sarebbero superate, se non ne rimanesse una gravissima elevata da un avvocato abitante in codesta città.

Costui richiese dapprima nientemeno che L. 6000 per un tratto di metri 1533 di terreno da occuparsi, riducendosi poscia a lire 3200 circa, oltre ad altre pretese, mentre la perizia del progettista contempla il lautissimo compenso di L. 800.

La vivissima opposizione spiegata dal detto avvocato, com'era naturale, ha destato malumori in paese, avendo dovuto il Municipio sospendere i lavori della rampa sinistra.

Più volte si sono interposti i rappresentanti comunali per ridurre quel proprietario a consigli più miti, ma inutilmente.

Non si dubita che l'applicazione della legge sulle espropriazioni in causa d'utilità pubblica invocata dal R. Prefetto per obbligare il ricalcitrante

proprietario alla cessione di quel poco tratto di terreno, verrà quanto prima, ma intanto il lavoro rimane sospeso con danno di tutti.

Resiutta. — La truppa, del Campo della Carnia, che da alcuni giorni si trovava, per esercitazioni tattiche, presso Pontebba, di ritorno a Resiutta, veniva accolta dalla popolazione accorsa, con entusiastiche dimostrazioni di affetto.

Udine. — Anche la prova d'illuminazione a luce elettrica in via Cavour è benissimo riuscita. Si è preparato il sistema di distribuzione per illuminare alcuni negozi della via stessa.

Venezia. — La Commissione nominata per l'esame della questione ferroviaria dalla Camera di commercio e composta dei sigg. Rosada, Rinaldi, Stuky, Vio e Ricco diede lettura di una lunga sua Relazione, la quale disapprovando l'operato del Consiglio Provinciale conclude perchè la Camera si unisca al Municipio di Venezia per protestare contro le ultime deliberazioni del Consiglio della Provincia. La proposta fu approvata a voti unanimi.

— Nei lavori di restauro nell'interno della Stazione, mentre si eseguivano degli scavi per la costruzione d'una piattaforma, si è stata scoperta una sorgente d'acqua copiosa e buonissima.

— La Commissione conservatrice dei Monumenti, nei riguardi del restauro della Loggia ha esposto il parere che sia da rimettersi, per quanto è possibile, l'edificio della Loggia di Sansovino nel pristino stato. Si ritiene però che verrà posta la questione anche davanti la Giunta superiore di Belle Arti.

CRONACA

Si comincia... male! — È una vera disgrazia quella che a noi tocca di dover sempre combattere gli esagerati.

Ci spieghiamo. I nostri lettori conoscono l'ordine del giorno ultimo votato dalla *Progressista* come istruzione al suo Comitato Elettorale. Lo abbiamo pubblicato. Nulla di più corretto e di più temperato. La *Progressista* vuol rimanere a sinistra, non già passare a destra. Ecco tutto.

Ebbene: l'*Euganeo* commenta quell'ordine del giorno nel modo che riportiamo testualmente perchè non pare credibile:

«L'ordine del giorno pubblicato dal *Bacchiglione* è un manifesto d'intransigenza. Nessun connubio, nessuna transazione, nessuna tregua! — bandisce la progressista locale. Essa non darà quartiere; vuole la guerra a coltello (sic!) minaccia un'ecatombe» (sic).

«Tanto meglio! preferiamo una lotta aperta e leale alle ambiguità dei patteggiamenti.»

Quindi l'*Euganeo* si meraviglia che fra i membri del Comitato Elettorale vi sieno i nomi di due pubblici funzionari; «è una questione di convenienza.»

Appendice del *Bacchiglione* 6

Il delegato

DI PUBBLICA SICUREZZA

— Sì, signore, — rispose il ragazzo, guardando sempre con un'espressione di stupore il sig. Garbuglio che gli aveva indirizzato la parola.

— Sai dove si trovi la fabbrica delle macchine?

— Sicuro, qua vicino, accanto alla Porta Ticinese.

— Vacci subito, e giunto colà, domanda a parlare coll'operaio che chiamano *el Marador*. Hai capito?

— Sì, signore, — rispose Giovanni, che entro di se ripeteva il nome dell'operaio, come per impedire che gli sfuggisse di mente.

— Quando ti avranno condotto presso di lui, tiralo in disparte e digli queste precise parole: «Una signora, quella tale che conoscete, mi ha incaricato di consegnarvi questo biglietto.» Hai capito?

— Perfettamente. Debbo dire una signora.

— Appunto. E allora consegnerai a quel tale il biglietto che ora ti dò.

— Devo aspettare la risposta? — chiese Giovanni.

«L'articolo 92 della nuova legge elettorale punisce i funzionari che si adoperassero a vincolare e con istruzioni date ai loro dipendenti in via gerarchica i suffragi degli elettori» a favore o pro di determinate candidature!»

Questa seconda tesi non la discutiamo. La *Progressista* non è costituita di dipendenti dei pubblici funzionari eletti a membri del Comitato Elettorale. E questi funzionari non hanno ancora commesso reati per poter ricordare loro una sanzione penale.

E la *Progressista* ha certo il pieno diritto di nominare a membri del Comitato Elettorale i propri soci senza occuparsi se fuori della Associazione sono pubblici funzionari — e senza curarsi delle suggestioni estemporanee di chi dei pubblici funzionari ha sempre fatto sgabello ai propri fini partigiani.

Ma ciò che preme davvero è di stabilire fin d'ora che l'*Euganeo* col suo stile figurato ed eccessivo ha male interpretato le idee della *Progressista*.

Essa infatti non ha decretato né intransigenza, né guerra a coltello, né ecatombe; ha decretato soltanto di rimanere al proprio posto. *Qualunque galantuomo voglia farle compagnia*, troverà aperti i suoi cancelli; ma essa non vuole equivoci, non vuole sembrare trascinata indietro, essa che indietro non ha nulla a fare.

E a Padova stava bene, che tali basi, le quali non escludono punto anzi implicano la più assoluta tolleranza sulle persone, fossero poste da quella *Progressista* che è ed è sempre stata monarchico-costituzionale, e che tale vuol rimanere — senza precipitare perciò nelle braccia di un centro pieno di equivoci, di debolezze, di tentennamenti, assolutamente infondati nell'anno di grazia 1882.

Dunque niente coltello, niente ecatombe; ma logica, fermezza, e semplice e leale dirittura politica.

Ginnastica. — Il dott. G. Orsolato gentilmente ci comunica le seguenti notizie e proposte, cui diamo ben volentieri posto:

Ieri fu di passaggio per la nostra città l'illustre Costantino Reyer l'antesignano nell'apostolato ginnastico della nostra penisola. Egli venne una seconda volta fra noi per congratularsi colle Società ginnastiche della Provincia di Padova di essersi con unanime voto aggregate alla federazione delle Società ginnastiche italiane; — nello stesso tempo incoraggiarle affinché in questi mesi autunnali pensino fondarne altre congeneri con un programma semplicissimo.

A tutte le Società ginnastiche provinciali, ai Sindaci, ai docenti tutti elementari e di ginnastica e con calore tendono allo sviluppo di queste discipline e sentono affetto di Patria

— No. Anzi, appena consegnato il biglietto, te ne andrai via subito dalla fabbrica, e verrai qui. Riceverai una buona mancia; ma fa le cose per bene e non dimenticarti alcuna cosa. Soprattutto non dire che sei stato qui e che ti abboccasti con un signore.

Il ragazzino promise il fare il suo dovere; ed salutò il signore che aveva parlato con lui, saluto pure Fridolin; e dopo uscì in fretta della bottega con in mano il biglietto per *el Marador*.

— Non ci capisco nulla, — disse Fridolin, appena questi e il sig. Garbuglio furono soli.

— Non abbiamo da perdere un minuto. Sta attento. Ti metto al corrente dei miei sospetti perchè tu possa meglio coadiuvarmi. Il conte di Sant'Onofrio deve avere un'amante; e ritengo che sia stata lei che abbia spinto il conte a concertare un delitto. Potrei sbagliare, ma non lo credo. Innanzi tutto, debbo sapere chi sia quella donna; e siccome suppongo che il sicario la conosca, così con uno scritto lo invito a recarsi tosto a casa sua, vale a dire a casa dell'amante.

— Dunque quel biglietto?...

— È diretto al *Marador*, e il contenuto di esso è concepito in modo che apparisca proveniente dalla donna che voglio conoscere.

— Ma come farete a sapere ove stia di casa? — domandò Fridolin.

indicasi che le Sedi di queste Società sarebbero: Abano, Teolo, Piazzola, Camposampiero, S. Giorgio delle Pertiche, S. Martino di Lupari, Fontaniva, Galliera, Conselve, Bagnoli, Arre, Tribano, Piacenza d'Adige, Battaglia, Stanghella, Pernumia, Montagnana, Saletto, Piove di Sacco, Bovolenta e Pontelongo.

Lo schema di statuto sarebbe il seguente:

1) La Società..... di ginnastica ha per iscopo l'educazione fisica e morale della gioventù; sono interdette questioni politiche; essa è aggregata alla federazione delle Società ginnastiche italiane.

2) La presidenza si compone d'un presidente, segretario-cassiere, e capo Palestra (anche un maestro element.)

3) La tassa mensile è di cent. 50 o più secondo i bisogni sociali.

Per la Palestra dovrebbero scegliere d'estate una piazza o cortile, d'inverno una stanza o sala.

L'insegnamento consisterebbe in esercizi elementari, bastone Jäger, evoluzioni militari, marce e passeggiate. Se i fondi della Società in seguito lo permettono si farà l'acquisto di funi per salita appoggi anelli e parallele.

Sotto questo succinto indirizzo l'illustre Reyer ha nella Provincia di Udine nel breve giro di poche ore fondate cinque Società ginnastiche.

Avanti dunque, o colleghi, mettiamoci in campagna e sia tra noi una nobile gara quella che ci soddisfa alla illusione di conto, nel vedere chi avrà fondato per novembre venturo più Società. — Troveremo dell'apatia, degli ostacoli, delle avversioni, non importa; dinanzi alla nostra santa missione rigeneratrice di questa molla e speravata generazione abbiamo l'avvenire d'Italia.

Istituto Musicale. — Giovedì p. p. radunavasi il Consiglio del nostro Istituto Musicale il quale nominava direttore artistico il sig. Cesare Pollini.

Il sig. Cesare Pollini distinto professore di musica contrappuntista, allievo del Conservatorio di Milano, è un giovane che onora la nostra città.

La scelta non poteva essere migliore; noi confidiamo che il Pollini saprà tener alta la bandiera dell'Istituto Musicale di Padova, il quale nella via del progresso riuscirà sempre più utile non solo per l'istruzione che impartisce e per la maggior parte gratuita; ma sarà leva potente nel rialzare l'amore della divina arte pur troppo molto al basso nella nostra città.

Malattie nei bovini. — Dall'ultimo bollettino sanitario sullo stato del bestiame dal 10 al 22 luglio, rilevasi come in questo periodo si ebbero a deplorare nella nostra provincia i seguenti casi.

In Villa Estense un caso di afta e

— Non interrompermi, sta zitto. *El Marador*, appena letto il biglietto, andrà da quella signora, ne sono certo. A meno ch'egli non la conosca; e allora cadono tutte le mie supposizioni. Però credo di aver indovinato giusto.

El Marador per recarsi in città, deve passare innanzi a questa bottega. Non si tosto lo vedremo a passare, tu, Fridolin, gli terrai dietro, e, senza farti scorgere di seguito, osserverai bene ove si rechi, in quale casa entri e, se possibile, chiederai al portinaio della casa, ove sia andato quell'uomo, — dirai quel tuo compagno, — che vi entri poco prima. Poi, ritirati in istrada; non farti vedere, per non destare sospetti a chicchessia; e quando ricomparirà *el Marador*, seguilo di nuovo.

Mentre il sig. Garbuglio dava queste istruzioni a Fridolin, ambidue si erano avanzati verso la porta d'entrata della bettola; esse ne stavano in piedi, dinanzi al banco, guardando al di fuori, attraverso i vetri, e fra gli spazi, lasciati liberi alla vista, dalle tendine di panno bambaggino rosso, appese contro alle invernate.

— Dunque è un tranello che avete teso? — domandò Fridolin.

— Oh, è un giuochetto. Quando *el Marador* farà ritorno alla sua fabbrica, tu, va ad aspettarmi in Piazza Fontana, dinanzi a l'Arcivescovado.

— Ma prima debbo avere un per-

pizootica, uno a Massanzago, due a Galliera e dodici a Montagnana.

Di carbonchio si ebbero a deplorare un caso a Carceri ed uno a Cittadella.

A Piombino Dese avvenne un caso di moccio.

Come risulta da questo prospetto il nostro comune e l'intero distretto rimasero illusi.

Per Arnaldo. — La Società dei Reduci padovani si fa rappresentare all'inaugurazione del monumento ad Arnaldo dal presidente della Società dei Reduci di Brescia.

— Il Circolo Italia è rappresentato dall'egregio avv. Ferruccio Squarcina.

Inaugurazione del Forno Anelli a Silvelle. — Ricordiamo che il giorno di martedì 15 corrente avrà luogo in Silvelle, frazione del Comune di Trebaseleghe la inaugurazione del primo forno Anelli dovuto all'iniziativa del conte Ferdinando Marcello, sindaco di Piombino Dese.

La solennità promette di riuscire imponente. Gentilmente invitati non mancheremo di darne dettagliata relazione.

In questa circostanza annunziamo come anche alla Direzione del Comitato agrario locale pervenne invito per tutti i soci dello stesso affinché vi vogliano intervenire.

Perciò i soci di questo sodalizio che credono di aderire all'invito, sono avvertiti che alla stazione di Camposampiero colla corsa delle 9 16 ant., si troveranno i mezzi di trasporto; quando non reputino più opportuno il passare di concerto colla propria Direzione per una gita in comune.

Reclamo postale. — Giorni addietro abbiamo spedito al Mestrino a vari indirizzi parecchi numeri del nostro giornale.

Ci consta però che non tutti vennero recapitati.

Di chi la colpa?

Ci rivolgiamo direttamente al distributore postale del Comune di Mestrino affinché sempre usi della massima esattezza e cautela per la più puntuale distribuzione, inquantochè in caso diverso egli deve sapere che andrebbe passibile di gravi dispiaceri e penalità se sopra lui si potessero aggravare i sospetti.

Servo infedele. — Certo C. A. cocchiere di una famiglia di qui, stette attento dove i suoi padroni tenevano i denari.

Saputolo e disposto abilmente i piani si accostò al forziere dove questi denari stavano riposti. Lo ruppe e già apparecchiavasi lieto a fare un grasso bottino, tanto più che vi stavano deposte somme assai rilevanti.

Mentre però si beava a quella vista veniva sorpreso sul fatto. Compresse essere ormai assai meglio per lui abbandonare l'impresa; e difatti si diede subito a precipitosa fuga.

messo dal mio direttore, per poter starmene assente dalla fabbrica.

— Non te ne occupare, parlerò io stesso con lui.

— Mi raccomando; ch'io non perda il mio lavoro.

— Sta tranquillo, rispondo di tutto. In quell'istante Fridolin scorse in istrada la figura del *Marador*.

— Eccolo che passa. Che gli possa venire in mente di entrare qui, nella bettola?

I due uomini stettero per alcuni istanti muti e penserosi, a spiare in istrada *el Marador*, guardando attraverso le tendine rosse. Temevano che entrasse a bere un bicchierino.

Inquieti, essi rimasero così per alcuni istanti, muti e penserosi, a spiare; e videro l'operaio a passare dinanzi a loro, camminando con passo affrettato.

— Siamo salvi! Ora attenti. Tocca a te, seguilo.

Fridolin strinse la mano del suo amico, fece un cenno col capo, e se ne andò.

Dopo trascorso un quarto d'ora circa, durante il qual tempo il sig. Garbuglio rimase a guardare la gente e le numerose vetture e i carri che passavano per il corso di Porta Ticinese, capitò nella bettola il ragazzino dell'*andegaro*.

— Credevo che non saresti più ritornato, — gli disse il sig. Garbuglio.

Si rese egli dopo ciò latitante, ma l'ufficio di questura fece le opportune pratiche per snidarlo. Vi riusciva difatti e il servo infedele veniva tradotto agli arresti.

Una dichiarazione. — Dal nob. Sebastiano Raftopulo riceviamo la seguente lettera cui ben volentieri diamo subito posto:

Preg. Sig. Direttore,

Prego la di Lei compiacenza di voler accogliere nelle colonne del suo giornale la seguente dichiarazione in risposta all'articolo ieri pubblicato dal giornale *l'Euganeo* sotto il titolo *Primo allarme*:

«Sibbene fino dal giorno 9 del corr. allorchè mi cadde sott'occhio la pubblicazione del mio nome quale membro del Comitato elettorale progressista, io abbia diretta una mia lettera al Presidente del Comitato stesso, dichiarando di non accettare l'incarico demandatomi, pure per rispondere all'articolo di ieri inserito nel giornale *l'Euganeo*, intitolato *il Primo allarme*, dichiaro che il mio rifiuto di far parte quale membro del surripetuto Comitato fu motivato:

«I. Da una ragione pregiudiziale, quale si è quella di non essere elettore politico del collegio di Padova, ma bensì di Venezia, e quindi non poter perciò esser membro di un Comitato politico in questa città.

«II. Che ragioni di occupazioni, sia pel mio ufficio quale pubblico funzionario, che come privato nei miei particolari interessi non mi accordano tempo qualsiasi a poter dedicare al disimpegno dell'incarico del quale era stato onorato.

«Che questi soli furono i motivi che mi costrinsero, anzi mi impedirono di accettare, dolendomi assai mia, di non poter convincere l'estensore dell'articolo, al quale rispondo, che anch'io un pubblico funzionario, valendomi di quel diritto che la legge gli accorda (e che quindi ancor l'articolo non gli può dindegare) può far parte di un Comitato elettorale senza punto paventare il rigore dell'articolo 92 titolo V della Legge del 22 gennaio 1882, rammentato assai fuor di proposito a chi sa abbastanza bene conoscere i propri doveri e diritti senza uopo che ignoti si affaticino a dare consigli non richiesti.»

Raftopulo Sebastiano

Furto audace. — Il diario di P. S. ci fa sapere come ignoti ladri mediante scalata e rottura del graticcio di una finestra penetrarono nel magazzino vestiario del locale distretto militare e vi rubarono scarpe per valore di lire quaranta.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 40° fanteria stassera 13 agosto in piazza V. E. dalle ore 7 alle 8 1/2 p.

1. Marcia — *Il Nuovo Mondo* — *Fahrbach*.

— Ho aspettato che quell'operaio si fosse allontanato e non mi potesse vedere a entrare qui, — rispose Giovanni.

— Hai dello spirito e sei abbastanza accorto. Prendi questo e per te. Il ragazzo ricevette una lira. Tutto contento, egli ringraziò più volte e poi se ne andò.

Allora il sig. Garbuglio pagò a Mamma Berta il vino bevuto e, uscito in istrada, s'incamminò lentamente verso il Carrobbio, colle mani dietro alla schiena, il cappello a metà sulla nuca, e con una espressione sul volto come quella di un uomo che rifletta profondamente.

Quando ebbe percorso un bel tratto di strada, sempre assorto nei suoi pensieri, egli giunse al quadrivio sul quale sbocca la Via Unione, che è precisamente la via nella quale si trova l'albergo *«L'aquila rossa»*.

Colà, ad un certo punto, vi si osservava un movimento straordinario di gente, un insolito andirivieni di curiosi, di donne, di fanciulli, e, soprattutto, la presenza di un buon numero di agenti della Questura; i quali, sparsi qua e là dinanzi all'albergo suddetto, tenevano indietro la folla e la impedivano di oltrepassare il largo portone d'ingresso.

(Continua.)

2. Sinfonia — *L'italiano in Algeri* — Rossini.
3. Mazurka — *Amore infedele* — Matiz.
4. Duetto Atto II. — *I masnadieri* — Verdi.
5. Valzer — *L'avvenire* — De-Pillis.
6. Pot-pourri — *Brahma* — Dall'Argine.
7. Polka — *Il canto del canerino* — Martucci.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione stasera alle ore 8 1/2 pom. in Piazzetta Pedrocchi.

1. Marcia — N. N.
2. Pot-pourri — *Quarany* — Gomes.
3. Pot-pourri — *Napoli in Carnovale* — De Giosa.
4. Pot-pourri — *Le Donne Curiose* — Usiglio.
5. Pot-pourri — *Faust* — Gounod.

Una al di. — Un negoziante di Brian ebbe in questi giorni la fortuna di diventar padre di due gemelli. Felice di questo lieto avvenimento egli l'annunciò a suo fratello col seguente dispiaccio:

« Ieri sono giunti due giovanotti in casa mia che si spacciano per tuoi nipoti. Perciò li ho accolti in casa mia. »

Il fratello rispose subito col seguente telegramma:

« Non ho nipoti: si tratta certamente due imbroglioni. Guardati!... »

Il padre guardò difatti con tutte le cure i due bambini, e per tranquillizzare il suo sospettoso fratello, gli annunciò senza perifrasi il lieto avvenimento ed i due nipoti furono quindi legittimamente riconosciuti.

Solletino dello Stato Civile
del 10

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 2.

Mattimonia. — Polto dottor Alfredo di G. B., ingegnere civile, celibe con Lustig Elvira di Samuele, civile, nubile; entrambi di Padova — Buzzacarin marchese Giovanni Battista di Cavado, R. Pretore, celibe con Trevisan contessa Samaritana di Giovanni, possidente, nubile; entrambi di Padova — Huchot Giovanni fu Claudio commissionato, celibe di Charanton con Castellani Anna di G. B. casalinga, nubile di Arcella.

Morti. — Crosara Maria di Virgilio, d'anni 2 1/2 — Pellatis nobile Ferruccio, fu Pietro, d'anni 13, studente, celibe — Regazzo Vittorio di Massimiliano, di mesi uno — Saccomani Maria di Ercole, di mesi due — Due bambini esposti d'anni uno e mesi sei circa.

Tutti di Padova.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 12 Agosto 1882

VENEZIA 90—29—89—38—25
BARI 59—51—75—66—6
FIRENZE 41—21—44—2—55
MILANO 45—17—18—37—64
NAPOLI 55—42—15—86—37
PALERMO 5—76—49—87—12
ROMA 77—64—52—87—32
TORINO 14—18—22—59—63

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Garibaldi

Ieri sera non c'era troppa gente, al nostro teatro; e ciò ci fa sorpresa, quando si pensi che la compagnia del cav. S. Rosa è fra le buone ed anzi conta nel suo personale degli artisti ottimi e simpaticissimi al pubblico.

Che sia la paura di soffrire il caldo — locchè sarebbe ridicolo: — ovvero l'attrattiva del giardino a Vigodarzere; che sia ciò che più piace, fatto sta che il pubblico non accorre troppo numeroso, e in ciò fa male, malissimo.

Ieri sera, per esempio, alla beneficiata dell'egregio caratterista, cav. Rosa ci si passò abbastanza bene la serata, divertendosi e applaudendo di cuore il simpatico sera ante.

Fecero molto bene tutti gli altri artisti, soprattutto la vezosa e cara sig. G. Vestri Bonivento.

Ottimi, come sempre, la brava Zucchini-Maione e l'A. Bollini.

Sta sera si darà *l'Agnese di Cavallotti*.

Dunque, tutti a teatro.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — *Agnese, duchessa di Mantova* — Ore 9.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il conte Gloria è partito per Livorno.

Anche Baccarini parte per Brescia assieme con Baccelli pel monumento ad Arnaldo.

L'arsenale di Taranto

Il ministro della marina ha impartite le opportune istruzioni perchè entro l'anno si comincino i lavori dell'arsenale di Taranto. Come si sa, questi lavori dovranno essere compiuti in un triennio.

Ai fratelli Cairoli

Annunziano i giornali di Roma che fra un mese sarà compiuto il monumento da erigersi in Roma ai fratelli Cairoli. Il municipio intenda di collocare questo monumento non già sul Pincio, come si era deciso precedentemente, ma in una piazza del centro della città.

Ferrovie

Sabato scorso sono incominciati i lavori della ferrovia Nola Boiano, i quali saranno spinti con la maggiore alacrità, avendo la Società intenzione di aprire pel prossimo dicembre il tronco fino a Pomigliano d'Arco.

Il Consiglio dei Lavori Pubblici ha approvato due tronchi per la ferrovia Sondrio-Chiavenna e delle Nizza-Canoè.

Precauzioni militari

Tre capitani del commissariato di Torino e venti ufficiali di Stato maggiore, genio ed artiglieria, aiutati da una quarantina di militari, stanno percorrendo le Alpi occidentali.

D'ora in poi tutti i dati statistici relativi agli edifici che possono albergare soldati, alle razioni di pane che possono dare i forni nei paesi e via dicendo. I secondi studiano tutti i paesi e le località dal punto di vista strategico.

Vanno in Egitto?

Scrivono da Napoli alla *Gazzetta Piemontese*:

Abbiamo avuto qui di passaggio Ricciotti Garibaldi e vari altri; tutti sono diretti per l'Africa. A che fare? voi domanderete. Me lo son chiesto anch'io, e pare che realmente il Ricciotti pensi di organizzare un corpo di volontari per andare in aiuto di Araby pascià. Mi si accerta poi che altro corpo partirebbe da Salonicco sotto gli ordini del famoso Lubbertich, e sarebbe composto di volontari slavi, cioè erzegovesi, bulgari, rumeli e serbi.

Notizie estere

Le truppe concentrate da Re Giovanni d'Abissinia alla frontiera egiziana marciarono contro il falso profeta del Sudan. Il Re d'Abissinia nutre progetti di conquista, a danno dell'Egitto.

L'America e Corea

Gli Stati Uniti conclusero il 5 corr. un trattato colla Corea, per cui questa apre loro i porti di Renschan, Jusan, Ghenenchan. Subito l'ammiraglio inglese Wallace, l'ammiraglio inglese Menard e la corvetta tedesca *Stosch* partirono per la Corea per concludere trattati analoghi.

Spagna e Marocco

Un telegramma da Tangeri reca di un viaggio sospeso di due ufficiali di stato maggiore spagnuolo oltre Marocco, Tangeri, Anghera e Tetuan. Essi studiarono il terreno, fecero misurazioni, designarono piani. Si crede che meta della Spagna sia un'impresa contro il Marocco, e parlasi di una spedizione di 25.000 uomini a Ceuta.

Gli imperialisti

Cassagnac e Amigues pronuncie-

ranno un discorso martedì 15 agosto, (festa imperiale per l'anniversario della nascita di Napoleone I) in una adunanza che si terrà in onore del principe Vittorio Bonaparte.

Gli imperialisti gerolamisti banchetteranno in quel giorno da parte loro, per protestare contro i Vittoriani.

Gli italiani a Tunisi

Telegrafano da Tunisi (via Cagliari) 10, ore 1,50 pom.

Gli europei che trovavansi a Bengasi e che furono minacciati di morte dagli indigeni, si salvarono a bordo del piroscalo *Gorgona*.

Si scoprì un contrabbando di tabacco fatto dal cardinale Lavigerie assieme all'avv. Pace, maltese.

Un delegato italiano che recavasi a Farnana onde constatare la malattia di alcuni sudditi italiani, venne insultato da un ufficiale francese il quale minacciò benanco di arrestarlo, qualora egli non desistesse dal compiere il suo ufficio.

Lo ingiuriò poi atrocemente.

UN PO' DI TUTTO

Oh! gli studenti! — Chi non conosce gli stratagemmi cui sanno ricorrere gli studenti quando, di fronte agli esami, debbono ingannare la sorveglianza dei professori?

La legge, i regolamenti, gli occhi dei sorveglianti hanno ben voler star sull'attenti, si ha bel mettere guardie, minacciar pene, chiudere pure i libri; l'immaginazione degli esaminandi non ha confini e non le manca mai qualche espediente.

Pure quella mattina i professori si credevano insospugnabili. Gli studenti se ne stavano tranquilli, al posto, col tema di greco davanti, coi grossi dizionari ai lati. Nessuno domandava di uscire.

Ma ecco il grande silenzio dell'aula viene turbato da un suono di chitarra, che giungeva dalla strada: poi dopo un arpeggio armoniosissimo, una voce femminile si mise a cantare l'aria della *Stella confidente*.

Tutti gli studenti ascoltavano con raccoglimento religioso, e qualcuno scriveva affrettato.

Il professore sorvegliante si mise in ascolto anche lui, la voce cantava:

— *La fi... la fi... fi... fi... filosofosi... a....*

Alle parole della *Stella confidente* — povero Rebaudil — erano state sostituite quelle di un dialogo di Platone, la traduzione del tema.

Il caso dicono sia successo al Liceo *Cristoforo Colombo*, di Genova.

E hanno annullato l'esame!

Gravi sisma disgrazia. — Una terribile disgrazia avvenne l'altro ieri a Torricella (Mantova).

Una di quelle disgrazie che colpiscono sì profondamente il cuore, che le lagrime si trattengono a stento.

I fratelli conti Antonio e Vilfredo Quaranta Alberigi, si bagnavano nel Po. Ad un tratto il minore dei fratelli, Vilfredo, si sentì mancare il terreno sotto i piedi e fu ingoiato dai vortici.

Non un grido, non un lamento.

Il conte Antonio, accortosi del pericolo che correva il giovane accorse per strapparli dall'onda traditrice, ma a lui era serbata la stessa sorte del fratello, che nelle terribili strette dei gorgi che lo avvincevano, si sentiva mancare sempre più il terreno.

Un ultimo sforzo.

Antonio afferrò il fratello e tentò tirarlo via da quel precipizio.

Ma ahimè! Entrambi, stretti l'un l'altro, più non ricomparvero che cadaveri.

L'acqua continuò tranquilla il suo corso, e i due giovani disgiunti dalla corrente restarono privi del supremo conforto di darsi l'ultimo bacio.

A un centinaio di metri dal luogo della catastrofe, si rinvenne il fratello maggiore conte Antonio, che venne trasportato a riva.

Al fratello minore è ancora tomba il fiume.

Grande fu la commozione di tutti alla notizia della disgrazia.

I poverelli, cui il conte Antonio era largo di soccorso, piangeranno a lungo il loro benefattore.

Il conte Antonio era sindaco di Monteggiana ed aveva 28 anni; il fratello Vilfredo soli 17. — Il primo era esperto nuotatore.

Il compianto, anche a Mantova, è grandissimo.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Nel passato mese di luglio dai beni dell'Asse ecclesiastico messi in vendita, si ricavò la somma di it. lire 460,735,65.

Esposizione di Messina

Fu inaugurata a Messina l'esposizione agraria.

Parlarono Sciacca, presidente della Commissione, Acton ed il sindaco.

E' arrivato Crispi.

Cose elettorali

Il *Bersagliere* dice che Depretis, passando da Milano assicurò un membro importante della Costituzionale che favorirà quanto potrà le candidature di quell'associazione. Aggiunse che dovrà appoggiare gli amici di Zardelli per non disgustarlo, ma che l'appoggio sarà soltanto apparente.

Gli altri giornali però smentiscono subito la notizia.

La salute del papa

Malgrado che i giornali clericali la smentiscono, persiste la voce che la salute di Leone XIII non sia delle più floride. Si sa che in questi ultimi di specialmente il pontefice ha avuto una recrudescenza di quegli incomodi ai quali è soggetto nei mesi d'estate.

Per Coccapieller

Il senatore Mamiani e gli avvocati Corruti e Lopez si recarono oggi a Palazzo Braschi a conferire con gli on. Lovito e Cecco Ortu, intorno all'affare Coccapieller. Essi invitarono il ministro dell'interno a prendere gli opportuni provvedimenti affinché non si rinnovino i disordini.

Fu vivissima la discussione col Lovito che declinò ogni responsabilità.

L'on. Acton in Grecia?

Scriva la *Rassegna*:

L'on. Acton è partito per Messina; dove si reca per rappresentare il Governo alla inaugurazione di quella mostra regionale agricola: inaugurata la mostra, sappiamo non essere improbabile che l'on. Ministro della Marina si rechi da Messina al Pireo onde recare alcune verbali istruzioni al comandante in capo della nostra squadra navale.

Notizie estere

Tra la Germania e la Spagna sarà conchiuso in breve un trattato di commercio.

Per Trieste

La *Politische Correspondenz* smentisce recisamente la notizia di un giornale germanico, che il fatto di Trieste abbia dato luogo a rimostranze del governo austriaco al governo italiano.

Il giornale ufficiale assicura, invece che quel fatto contribuì ad uno scambio di cordiali manifestazioni fra i due governi.

Incoronazione dello czar

Telegrammi da Berlino affermano che l'incoronazione dello Czar avrà luogo il 24 del corr. mese.

La guarnigione di Mosca fu aumentata di due altri reggimenti.

Quando finirà questa nenia?

Cose d'Alessandria

Arabi pascià continua a fortificare le sue posizioni. Egli fece costruire una nuova trincea, armata di sei cannoni, proprio nel luogo dove avvenne l'ultimo combattimento.

I beduini e la fanteria egiziana molestano tutti i giorni le truppe inglesi con finti attacchi.

Dal canto loro gli inglesi fanno ogni giorno delle ricognizioni col treno blindato.

Alessandria è completamente bloccata dalla parte di terra; cominciano a mancare le provvigioni, la penuria d'acqua si fa sempre più sentire. La popolazione che ascende ora a 25 mila

anime, è in preda alla più viva ansietà.

Telegrafano da Suez che in tutto sono fuora sbarcati 3000 uomini del contingente anglo-indiano. Le operazioni sulla ferrovia Suez Ismailia sono già incominciate.

Notizie da Porto Said dicono che Abdellahi pascià muove su quella città con 3500 soldati. Nove corazzate con 2000 uomini di sbarco sono pronte a difendere la città.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 11. (Comuni) — Dilcke dice che il governo è incompetente a modificare l'accomodamento per legge, la liquidazione coll'Egitto costituendo un impegno internazionale. Nessuna convenzione militare fu ancora conclusa colla Porta.

Gladstone annunzia che l'aggiornamento della Camera è probabile dal 10 sett. fino al 24 ottobre.

LONDRA, 12 — Il *Times* ha da Costantinopoli: I negoziati pella convenzione militare continuano. Duffarin non insiste che le truppe turche si sottopongano al comando nominale del generale inglese, ma esige che per assicurare l'unità dell'azione, non faranno alcun movimento senza il concorso di Wolseley.

Il *Times* dice: il ristabilimento dello *statu quo ante* è impossibile in Egitto. Alorchè la rivolta militare fu repressa, furono prese misure perchè non si rinnovò. L'Inghilterra si appellerà al concerto europeo, invitandolo a prendere nota del fatto compiuto, ad accettarlo e ad approvare gli atti di una potenza che vinse la ribellione e ristabilì l'ordine.

ALESSANDRIA, 12. — Gli egiziani elevano giornalmente nuove fortificazioni.

MADRID, 12. — In tutto il Marocco predica la guerra santa.

PARIGI, 12. — Notizie da Costantinopoli assicurano che d'iniziativa della Francia tutti gli ambasciatori fecero vive pratiche presso la Porta relativamente all'agitazione ostile ai cristiani, segnalata in Siria e in altri punti dell'impero.

La Francia aderisce con certe riserve alla proposta italiana della protezione collettiva del Canale.

MALTA, 12. — Il trasporto *Catabria* con Sir Garnet Wolseley è arrivato.

PIETROBURGO, 12. — Il *Giornale di Pietroburgo* dice che la Conferenza ha aggiornato le sedute. Si riunirà nuovamente, alorchè si tratterà di riorganizzare l'Egitto. Trattasi ora di ristabilire l'ordine. Intanto la Turchia e l'Inghilterra sanno che non devono menomamente attentare all'autonomia dell'Egitto. L'Europa protegge i diritti basati sui trattati e non è punto disposta ad abbandonargli a profitto di chicchessia.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il proclama dichiarante Araby pascià ribelle, pubblicherassi quando la Turchia e l'Inghilterra lo giudichino opportuno.

Risulta da una relazione ufficiale che la tranquillità pubblica è ristabilita a B yrouth. L'agitazione è scoppiata perchè provocata dall'uccisione di un ufficiale turco, a cui si attribuiva cagioni politiche. Alcune persone cercarono di eccitare il sentimento popolare, facendo una dimostrazione durante i funerali dell'ucciso, ma l'autorità arrestò parecchi autori del disordine, fra i quali pochi soldati.

LISBONA, 12. — Notizie in data del 15 luglio annunziano il naufragio al capo Horn della nave tenente a bordo i membri della spedizione Antartica italiana.

Bove e i suoi compagni si sono però salvati sovra una barca inglese.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gérante responsabile.

Birraria San Fermo

AVVISO AI BUON GUSTAI

Birra di Gratz, eccellente a 90 centesimi il litro.
Birra nostrana, superiore ad ogni altra a 50 cent. il litro.

2803

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Oretici ex cappellaio Zanandrea.
Rivolgersi all'oreficiera Minozzi.

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA alla COSTA D'ARQUÀ PETRARCA

ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Questa acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tollerabilissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sotto-critto conduttore della fonte.

AVVERTENZA. — Onde al ra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti: — Attorno al collo sopra fascetta in carta verde Acqua solf. Raineriana. — Rilevata nel vetro, Acq. Solf. Raim. — e nel sigillo in cera l'oca verde Acqua S. Rainer 1882

L. CORNELIO — Magazzino Medicinali, Via Vescovado in Padova.

ACQUA DI MARTE

L'uso esteso delle acque ferruginose per la loro non dubbia efficacia, e il loro prezzo relativamente alto, consigliarono il sig. G. Barbieri, Farmacista allo Spedale Civile di Padova, di preparare ed esibire al pubblico un'acqua, che, a tipo delle ferruginose più ricche in ferro, quale la catulliana, potesse coi suoi principii medicamentosi sostituire questa, conciliando l'economia del prezzo colla migliore azione terapeutica.

Di quest'acqua, distinta col nome di **Acqua di Marte**, l'illustre Professore DE GIOVANNI Direttore della R. Clinica Medica della nostra Università, ha già intanto riconosciuta l'efficacia costituente, riservandosi in seguito di riferire più distesamente. Dalle dichiarazioni poi dei chiarissimi Medici e Professori: B. Luzzatto, N. D'Ancona, L. Sotti, E. Marzari, A. Breda, F. Cassinis, A. Tebaldi, L. Munaron, M. Maggia, P. Fabris, A. Gasparotto risulta come l'**Acqua di Marte** per la sua facile tolleranza, eminente efficacia e stabilità di composizione corrisponda pienamente negli effetti; tanto che taluni la ritengono superiore alle differenti acque ferruginose naturali.

Ciò trova spiegazione dal fatto della sua composizione. Ed in vece l'**Acqua di Marte** contiene il MASSIMO della quantità di ferro, che oggidì riscontrasi nelle acque Catulliane o Civilline (2 per mille circa di metallo), e sotto identica forma (solfato di sesquiossido); nonché tutti gli altri principii stimati i più essenziali e salutari di queste acque (arseniato di ferro, solfato di manganese, ecc.). Nella sua preparazione poi si è evitata l'introduzione di tutti quei principii (acido solforico libero, sali alcalino terrosi, ecc., e specialmente solfato di calce) i quali, non solo mancano di scopo terapeutico, ma rendono ancora la acqua minerali poco tollerabili allo stomaco e di meno facile digestione (specialmente se ne contengono in forte dose).

Confidiamo perciò che i nostri Medici Italiani vorranno ad esempio della Germania, estendere l'uso delle acque minerali artificiali, e preferire alle instabili sorgenti ferruginose questa felice preparazione eminentemente efficace ed assai economica.

Quantità di ferro elementare contenuta in un litro di acqua delle principali fonti ferruginose, dedotta dai composti di ferro in esse contenuti.

Acqua di Marte grammi 1,960 (sintesi 1882); Catulliana o di Civillina, 1,817 (Melandri 1821); di Roncegno o Tosobo, 1,570 (Manetti 1858); Virgiliana 1,174 (Pisanello 1862); Catulliana o di Civillina, 0,946 (Bizio 1865); di S. Zeno, 0,467 (Ragazzini 1852); di Valdagno o dei Vegri 0,089 (Filippuzzi 1856); di Rabbi, antica fonte, 0,038 (Ragazzini 1835); di Peio, 0,027 (Bizio 1878); di Recoaro, fonte Lelia, 0,022 (Bizio 1878)

Deposito generale e Casa di spedizione presso **L. Cornelio**, Via Vescovado, 1824 Padova.

Prezzi di vendita — All'ingrosso lit. L. 10 per ogni 100 bottiglie. Casse e vetri a parte. Bottiglie e condizionatura di uso più comune per le acque ferruginose naturali.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro induramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8

— **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** Magazzino e Farmacia **L. Cornelio**.
Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** **L. Vian**, **G. Maggioni** — **Milano** **L. Fraccari** — **Ancona** **L. Passarella**, **Pompei e C.** — **Cittadella** **F. Cegan** — **Motta di Livenza** **Sartori e Callegari** — **Noventa** **Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codroipo** **G. B. Cantoni** — **Lonigo** **Fratelli Tanin** — **Montagnana** **Andolfatto** — **Mantova** **G. Rigatelli**.

Bagno Salso Marino Artificiale

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salza artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

L. Cornelio — Via Vescovado, 1824 Padova.

Premiata con Medaglia all'Espos. Naz. di Milano

Acque Minerali Acidule-Ferruginose, Alcaline-Gazose

DI

S. TA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Perchè si possa giudicare con imparzialità sulla importanza dell'Acqua minerale di **S. CATERINA**, diamo la contenenza di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti, risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

Denominazione della Fonte	Ogni litro d'acqua contiene		
	Gaz Acido Carbonico	Carbonato e Bicarbonato di Ferro	Pari a Ossido di Ferro
Santa Caterina	2,4160	0,0876	0,0544
P. Jo nel Trentino	1,7120	0,0789	0,0420
Rabbi nel Trentino	1,6810	0,0611	0,0462
Recoaro nel Veneto	1,4621	0,0462	
Zogno in Lombardia		0,0490	
Viterbo di Romagna	0,1274	0,0730	
Capranica di Roma	0,7445		0,0380
S. Bernardino in Svizzera	tracce	0,0254	
S. Maurizio	2,3484	0,0321	
Tarasp Schulz	1,0120	0,0330	
Marcols in Francia	2,0720	0,0560	
Bussang	0,4100	0,0170	
Forges		0,0670	
Saint-Alban	0,0840	0,0230	
Chateaudun	1,1650	0,0370	
Pymont Stahlbrunnen in Germania	1,2710	0,0770	
Pymont-Helenerquelle	1,3 50	0,0366	
Schwalbach-Stahlbrunnen	1,57,00	0,0837	

Si spediscono contro assegno, e verso vaglia postale anticipato in qualunque paese. Le spese di trasporto sono a carico dei Comittenti.

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria **A. MANZONI e C.** Via della Sala, 16 Roma, stessa Casa, Via di Pietra 91.

Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano — Costo della Bottiglia in Padova cent. 95 presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio**. 171

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/mo 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in **Brescia** dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua L. 22 — }
vetri e cassa } L. 35.50

50 bottiglie acqua L. 11.50)
vetri e cassa } L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Berghetti**.

In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2057

MEDAGLIA D'ARGENTO



Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

STABILIMENTO Meggiorato - Cortesi IN ABANO

Resterà aperto come di metodo a tutto Settembre e Ottobre con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura.

Direzione: **MARIA MEGGIORATO** 2812 **ABANO**

LA TIPOGRAFIA del giornale Il Bacchiglione Corriere-Veneto ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato nè stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA
Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649